

Episodio di Montegrazie, Cave Rosse e Castelvecchio, Imperia, 07.03-05.04.1945

Nome del Compilatore: Roberto Moriani

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Montegrazie - frazione Cave Rosse - Castelvecchio	Imperia	Imperia	Liguria

Data iniziale: 7.03.1945

Data finale: 5.04.1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
4	4			4									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	4					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Ghiglia Franco (nome di battaglia "Gigante") di Giovanni, nato a Imperia il 18.04.1926, anni 18, lattoniere, Partigiano, vice Comandante Battaglione (II Div. "F. Cascione" IV Brig.) dal 10.04.1944 al 5.04.1945 n° dichiaraz. Integrativa 2549. catturato il 7.03.1945 in fraz. Montegrazie (Imperia) Impiccato il 5.04.1945 a Cave Rosse – Castelvecchio (Imperia)

Giribaldi Giuseppe (nome di battaglia "Gamba") di Secondo, nato a Montegrazie (ora Imperia) il 7.07.1920, anni 24, contadino, Partigiano, Comandante squadra (II Div. "F. Cascione" IV Brig.) dal 27.07.1944 al 27.03.1945 n° dichiaraz. Integrativa 3038. Catturato il 7.03.1945 in fraz. Montegrazie (Imperia) fucilato il 27.03.1945 in fraz. Montegrazie (Imperia).

Marcenaro Riccardo (nome di battaglia "Riccantonio") di Pasquale, nato a Ventimiglia, il 12.08.1922, anni 22, studente, Partigiano, (II Div. "F. Cascione" IV Brig.) dal 10.05.1944 al 27.03.1945 n° dichiaraz. Integrativa 3045. Catturato il 7.03.1945 in fraz. Montegrazie (Imperia) fucilato il 27.03.1945 in fraz. Montegrazie (Imperia).

Martellini Sinibaldo (nome di battaglia "Falce") di Ippolito, nato a Ferrara il 30.06.1922, anni 22, falegname, Partigiano, Comandante squadra (II Div. "F. Cascione" IV Brig.) dall'1.05.1944 al 7.03.1945 n° dichiaraz. Integrativa 2046. Fucilato il 7.03.1945 in fraz. Montegrazie (Imperia).

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Contesto storico, premesse occupazione e guerra partigiana, nessi con il fronte o con la lotta antipartigiana o con campagne di prelievo della popolazione, descrizione degli eventi, ruolo degli italiani, intreccio con altre forme di violenza, nessi con altri episodi e contestualizzazione in ottica locale.

Specificare, nel caso se ne abbia notizia, se l'uccisione è avvenuta in seguito a condanna di qualche tipo di tribunale

Il 7 marzo 1945 nella zona di Montegrazie (frazione di Imperia) durante un rastrellamento i tedeschi catturano alcuni partigiani tra cui **Ghiglia Franco, Giribaldi Giuseppe e Marcenaro Riccardo**, appartenenti al 10° distaccamento "W. Berio". Uno dei catturati **Martellini Sinibaldo "Falce"** viene fucilato sul posto (come da documenti partigiani conservati nella cartella personale Archivio ISRECI sez. II cartella T 236).

Mentre **Giribaldi Secondo "Gamba" e Marcenaro Riccardo "Riccantonio"** saranno condotti nelle carceri di Oneglia (Imperia). Dopo venti giorni di torture vengono ricondotti sul luogo della cattura e lì fatti fucilare il 27 marzo 1945 dal maresciallo Mayer (come da documenti partigiani conservati nelle cartelle personale Archivio ISRECI sez. II cartelle T 203 e T 234 e da testimonianza scritta da Marcenaro Pasquale padre del caduto Marcenaro Riccardo anch'essa conservata nella cartella T 234).

Ghiglia Franco "Gigante" come detto prima viene catturato il 7 marzo. I tedeschi riescono a farlo prigioniero perché zoppicante (rimasto ferito ad una gamba tra Pantasina e Villatalla il 17 gennaio 1945, durante un rastrellamento dei "Cacciatori degli Appennini"). L'8 gennaio 1945 alcuni di questi partigiani menzionati tra cui Franco Ghiglia durante uno scontro avevano ucciso due tedeschi (Karl e Otto) e li avevano seppelliti nelle vicinanze di Costa d'Oneglia. Ma delle spie avevano parlato e il 28 marzo le SS vennero a scoprire l'ubicazione delle salme. Da quel giorno per **Franco Ghiglia** iniziò uno dei più terribili martirii che partigiano abbia subito. Quando il maresciallo delle SS Mayer, il famigerato torturatore, che comandava il presidio di Castelvecchio (Imperia) usa contro di lui i più raffinati metodi di torture per farlo parlare. Ma "Gigante" non parla. Allora con un compagno di prigionia è condotto sul luogo dove sono stati seppelliti i due tedeschi e costretti a disseppellire le salme. Il maresciallo ordina di prendere i due corpi sulle spalle e di portarli nel cimitero e di seppellirli. Sotto le continue bastonate dei tedeschi. Continuano per giorni le torture (doccia continua all'aria aperta e poi camminare per ore con un forte peso su una spalla sola, gli danno da ingoiare acqua e sapone, mentre gli provocano dei tagliuzzamenti).

La notte del 5 aprile 1945 le SS portano **Franco** a monte della Cava Rossa di Castelvecchio. Sulla collina gli viene preparato il cappio. Inizialmente l'impiccagione è una finta perché il maresciallo vuole ancora farlo parlare chiede "Nome partisan?" "Le labbra di **Franco** si schiudano per sputargli in faccia " .. Due giorni dopo il corpo di "**Gigante**" pendeva ancora all'albero mentre il vento lo dondolava su un fianco e sull'altro. Pareva che il vento non potesse rassegnarsi a considerare morto quel giovane che era stato così pieno di vita" (Articolo su Franco Ghiglia riportato su il giornale "L'Unità" del 7.02.1955 di Leandro Canepa archivio ISRECI sez. I cartella 34).

notizie tratte da vol. IV "Storia della Resistenza Imperiese" di F. Biga pagg. 220, 285, 286 e 287.

Modalità dell'episodio:

fucilazione, impiccagione.

Violenze connesse all'episodio:

incendi, saccheggi, distruzione di abitazioni.

Tipologia:

rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

SS - Presidio tedesco di Castelvecchio (Imperia)

Nomi:

Maresciallo Mayer comandante del presidio di Castelvecchio (Imperia)

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Cippo in laterizio: lapide in marmo riferito a impiccagione - iscrizione **Ghiglia Franco** i Partigiani di Imperia ricordano il tuo sacrificio e il tuo eroismo – committente: i partigiani di Imperia – inaugurazione 18 novembre 1951 – situato in località Cave Rosse – Imperia

Lapide in marmo iscrizione: In ricordo del sacrificio di Franco Ghiglia partigiano Medaglia d'Oro al Valor Militare nato il 1926 qui impiccato il 5 aprile 1945 – committente: ANPI – ISITUTO STORICO – FIVIL Imperia – realizzazione anno 2002 – situata presso la sede della Rivera Trasporti - Via Nazionale n° 365 – Imperia

Musei e/o luoghi della memoria:

Intitolata ad Imperia Oneglia vicino alle scuole elementari Largo "Franco Ghiglia"

Onorificenze

Franco Ghiglia "Gigante" insignito di Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Memoria

insignito di Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Memoria: "diciottenne valoroso, audace partigiano, si distingueva in numerosi combattimenti per coraggio e ardore. Volontario in una pericolosa e difficile

missione, scontrandosi con rilevanti forze nemiche, accettava la dura lotta nella quale veniva ferito e quindi catturato, perché rimasto senza munizioni. Sottoposto alle più crudeli torture e sevizie, non faceva alcuna rivelazione ed in segno di disprezzo sputava in faccia al suo inquisitore. Condotta sul luogo della sua esecuzione subiva senza battere ciglio una simulata impiccagione a scopo intimidatorio. La sua fierezza non piegò e, dopo avere incitato un suo compagno di martirio a non parlare, invitava gli aguzzini a portare termine l'esecuzione. Prima che il cappio stroncasse la sua giovane esistenza, elevava il grido di Viva l'Italia. Valle Impero 5.4.1945

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Francesco Biga, *Storia della Resistenza Imperiese, vol. III*, Imperia, 1998, pagg. 220, 285,286 e 287.
Mirko Bottero (a cura di), *Memoria nella Pietra*, Genova, 1996, pag. 206

Fonti archivistiche:

Documenti partigiani conservati nell' Archivio Isrecim: II T 197; II T 203; II T 234; II T 236

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS